
PROGRAMMAZIONE ANNUALE Anno Scolastico 2023/2024
PIANO DI LAVORO del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI E PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
CLASSE TERZA – INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Documenti di riferimento:

- Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (Allegato A D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)
- Allegato 1 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 “attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all’asse culturale dei linguaggi, dall’asse matematico e dall’asse storico sociale”
- Allegato 2 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 “attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all’asse scientifico, tecnologico e professionale”
- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche in attuazione del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16- 48/Leg (Delibera del G.P. n. n. 1199 del 13 luglio 2018)

Introduzione metodologica (*metodologie didattiche adottate, strategie, interdisciplinarietà...*)

Il corso, oltre a trasmettere e verificare precise conoscenze sul piano teorico-concettuale riguardo i metodi di analisi e di ricerca psicologica, promuove la consapevolezza delle studentesse e degli studenti riguardo al proprio ruolo in ambito professionale, quale soggetto in possesso di determinate *maestrie*, co-autori di un processo di sviluppo personale e portatori di una *base sicura* di saperi e capacità capaci di poter far riferimento.

I contenuti specifici della disciplina implicheranno la conoscenza del quadro teorico della psicologia contemporanea, le diverse scuole di pensiero ed i metodi da essa utilizzati. I contenuti, inoltre, riguarderanno nel contempo le principali aree di intervento psicologico dei servizi sociali.

Caratteristica metodologica degli insegnamenti è quella di essere realizzare un “ponte” tra contenuti teorici e competenze pragmatiche, al fine di finalizzare l'intervento in una prospettiva produttiva e concreta. Per questo motivo, saranno privilegiate metodologie induttive che sappiano integrare i necessari aspetti formali, confluendo in momenti dialogici e interattivi e facendo ricorso ad attività laboratoriali e, ove possibile, di *Role-playing* e simulazione professionale.

Le lezioni saranno quindi marcatamente improntate all'interattività: lo studente dovrà essere inserito in un percorso che lo veda protagonista all'interno del processo di costruzione e autocostruzione del proprio profilo professionale. Per questo motivo saranno favoriti raccordi tra più discipline del curriculum in un'ottica interdisciplinare, poiché la consapevolezza del proprio ruolo professionale non può prescindere da un sapere integrato che raccoglie e valorizza i contributi delle altre discipline, vero valore aggiunto del percorso complessivo.

Durante l'attività didattica è favorito il lavoro di gruppo, quale strumento irrinunciabile che, attraverso la pratica, la riflessione e l'approfondimento teorico, si trasformerà in capacità di lavorare in équipe: obiettivo trasversale e prioritario.

COMPETENZA 1 Titolo: I SAPERI DELL'AGIRE PROFESSIONALE

<p>Competenza area generale</p>	<p>Competenza n° 1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. (ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO; ABILITA': Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore).</p> <p>Competenza N° 12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>
<p>Competenza area di indirizzo</p>	<p>COMPETENZA N° 4 - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p>
<p>Riferimenti al PECuP</p>	<p>Punto 1 1. <i>Identità dell'istruzione professionale e il P.E.Cu.P.</i> Lettera B (...) Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.</p>
<p>Eventuale riferimento alle competenze chiave europee</p>	<p>Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. • Competenza in materia di cittadinanza.



Abilità minime	Conoscenze essenziali¹	Tempistica	UdA	Attività
Applicare le tecniche di osservazione e accudimento del bambino nella prima e seconda infanzia, singolo e in gruppo	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di osservazione e accudimento del bambino, singolo e in gruppo• Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni dell'utenza	Primo segmento dell'anno scolastico	(Varie ipotesi ancora da progettare ES. MINORI)	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni frontali e interattive- Lavori di gruppo- Ricerche tematiche- Discussione e analisi di casi professionali- Visione e discussione di documenti-video e lungometraggi- Produzione di materiali utili all'interazione con persone in età dello sviluppo
Riconoscere le tipologie di disabilità	<ul style="list-style-type: none">• Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit• Tipi e cause di disabilità e le sue classificazioni• Il benessere psico-fisico dell'anziano• Le principali patologie invalidanti legate all'invecchiamento• Psicologia del ciclo di vita	Secondo segmento dell'anno scolastico	(Varie ipotesi ancora da progettare ES. ETA' ANZIANA)	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni frontali e interattive- Lavori di gruppo- Ricerche tematiche- Discussione e analisi di casi professionali- <i>Role playing</i>- Utilizzo e analisi di materiale prodotto dal docente- Visione e discussione di documenti-video e lungometraggi- Utilizzo di griglie di analisi dei bisogni e degli

¹ Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli

				interventi presentati nei casi professionali con diversi indicatori
--	--	--	--	---

COMPETENZA 2 Titolo: COMUNICARE NELLA RELAZIONE DI CURA

Competenza area generale	<p>Competenza n° 1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>COMPETENZA CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO. ABILITA': Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore)</p> <p>Competenza N° 12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>
Competenza area di indirizzo	COMPETENZA N°3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
Riferimenti al PECuP	<p>Punto 2. Strumenti organizzativi e metodologici -lettera S (...) <i>L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di:</i></p> <p><i>apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;</i></p> <p><i>compiere scelte orientate al cambiamento;</i></p> <p><i>sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere...</i></p>
Eventuale riferimento alle competenze chiave europee	<p>Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza

Abilità minime	Conoscenze essenziali²	Tempistica	UdA	Attività
Identificare le diverse modalità comunicativo-relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti/gruppi	Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali modelli di riferimento	Primo segmento dell'anno scolastico e durante l'attività di SL	(Ipotesi) COMUNICARE CON LA DISABILITÀ NELLA RELAZIONE DI CURA	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali e interattive sulle varie forme di comunicazione nella relazione di cura - Forme speciali di comunicazione - Lavori di gruppo - Attività laboratoriale con produzione di manufatti - Utilizzo di software specifici per la comunicazione
Utilizzare tecniche e approcci comunicativo-relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente	Modi, forme e funzioni della comunicazione non verbale, dei segni, facilitata	Primo segmento dell'anno scolastico e durante l'attività di SL	(Ipotesi) COMUNICARE CON LA DISABILITÀ NELLA RELAZIONE DI CURA	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali e interattive sulle varie forme di comunicazione nella relazione di cura - Forme speciali di comunicazione - Lavori di gruppo - Attività laboratoriale con produzione di manufatti - Utilizzo di software

² Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli

				specifici per la comunicazione
--	--	--	--	--------------------------------

COMPETENZA 3 Titolo: **PROMUOVERE L'INTERAZIONE NELLA RELAZIONE EDUCATIVA**

Competenza area generale	<p>Competenza n° 1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>COMPETENZA CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO. ABILITA': Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore)</p> <p>Competenza N° 12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>			
Competenza area di indirizzo	COMPETENZA N° 8 Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni			
Riferimenti al PECuP	Punto 1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi. (...) <i>I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnicooperativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.</i>			
Eventuale riferimento alle competenze chiave europee	<p>Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza 			
Abilità minime	Conoscenze essenziali³	Tempistica	UdA	Attività
Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza	Principi di pedagogia del ciclo di vita Attività e tecniche educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età	Primo e secondo segmento dell'anno scolastico		<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali e interattive - Lavori di gruppo - Esercitazioni di gioco cooperativo

³ Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli



	e condizioni Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressive.			<ul style="list-style-type: none">- <i>Role playing</i>- Produzione di materiale utilizzabile nell'interazione con l'utenza
Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati	Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione	Primo e secondo segmento dell'anno scolastico		<ul style="list-style-type: none">- Lezioni frontali e interattive- Lavori di gruppo- Esercitazioni di gioco cooperativo- <i>Role playing</i>- Produzione di materiale utilizzabile nell'interazione con l'utenza